

18 gennaio 2010

CARLO BITOSSÌ

*1684 La Repubblica sfida il Re Sole*

Tra il 18 e il 29 maggio 1684 Genova subisce un pesante bombardamento, intervallato da alcuni tentativi da Luigi XIV. È un'aggressione a freddo, malamente mascherata da pretesti che non convincono nessuno nelle cancellerie d'Europa. L'azione mira a costringere Genova ad abbandonare il tradizionale orientamento filospagnolo per diventare un satellite della Francia. Il governo della Repubblica accetta la sfida: resiste al bombardamento e respinge gli sbarchi. Nei mesi seguenti cerca persino di contrattaccare. Ma presto la sproporzione delle forze lo costringe a chiedere una pace all'apparenza umiliante (il doge e quattro senatori devono recarsi a Versailles a presentare le scuse), che tuttavia salvaguarda l'indipendenza di Genova. Nei decenni seguenti gli sviluppi della grande politica europea finiscono paradossalmente col fare proprio della Francia, in maniera indolore e con vantaggio per i genovesi, una delle potenze di riferimento della Repubblica. Il bombardamento ferisce il tessuto urbano cittadino, è al centro dei commenti di tutte le diplomazie, ha echi nella cultura del tempo, mette allo scoperto i nervi della società genovese e contribuisce a orientarne le trasformazioni.

CARLO BITOSSÌ insegna Storia moderna presso l'Università degli studi di Ferrara